



DETERMINAZIONE A CONTRARRE N. 5 DEL 13/02/2020

IL DIRETTORE DELL'AREA METROPOLITANA DI ROMA

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'ACI deliberato dal Consiglio Generale ai sensi dell'art. 27 del citato decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ed in particolare gli artt. 7, 12, 14, 18 e 20;

VISTO l'art.18 del Regolamento di Organizzazione dell'ACI, ai sensi del quale i Dirigenti preposti agli Uffici dirigenziali non generali dell'Ente, nell'ambito delle funzioni ad essi riconosciute dalla vigente normativa, adottano gli atti ed i provvedimenti amministrativi ed esercitano i poteri di spesa nei limiti del budget loro assegnato e secondo criteri di massima stabiliti dal Segretario Generale;

VISTO il Regolamento per l'adeguamento ai principi di riduzione e contenimento della spesa in ACI per il triennio 2017 - 2019, approvato dal Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 14 dicembre 2016, ai sensi e dell'art. 2, comma 2 bis, del Decreto Legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modifiche dalla Legge 30 ottobre 2013, n. 125;

VISTO l'art.2 com.3 e l'art.17 com.1 del Decreto del Presidente della Repubblica 13 aprile 2013 n°62, Regolamento recante il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art.54 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n°165;

VISTO il Codice di comportamento dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 20 febbraio 2014 modificato nella seduta del 22 luglio 2015;

VISTO il Regolamento dell'ACI di attuazione del sistema di prevenzione della corruzione, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29 ottobre 2015 ed integrato nella seduta del 31 gennaio 2017;

VISTO il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (P.T.P.C.) 2019 - 2021, redatto ai sensi dell'art. 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190 ed approvato dal Consiglio Generale dell'Ente con deliberazione del 28 gennaio 2019;

VISTO l'Ordinamento dei Servizi dell'Ente, deliberato dal Consiglio Generale dell'Ente nella riunione del 26 marzo 2013, integrato con le modifiche deliberate nelle riunioni del 10 aprile e del 24 luglio 2013 e del 22 luglio 2015 che, tra le altre revisioni agli assetti organizzativi delle strutture centrali e periferiche, ha istituito le funzioni di Direttore Compartimentale, Dirigente di Area Metropolitana, Dirigente di Unità Territoriale e Responsabile di Unità Territoriale;

VISTO il provvedimento prot. n. 6008 del 3 settembre 2019 con il quale il Segretario Generale ha conferito alla sottoscritta, con decorrenza 1° ottobre 2019, l'incarico della Direzione dell'Area Metropolitana ACI di Roma;

VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ACI adottato in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett.o) del decreto legislativo del 29 ottobre 1999, n. 419 ed approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 18 dicembre 2008;

VISTO in particolare l'art. 13 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, il quale stabilisce che, prima dell'inizio dell'esercizio, il Segretario Generale, sulla base del budget annuale e del piano generale delle attività deliberati dai competenti Organi, definisca il budget di gestione di cui all'art. 7 del citato Regolamento di organizzazione;



VISTO il Budget annuale per l'anno 2020, composto dal budget economico e dal budget degli investimenti e dismissioni, deliberato dall'Assemblea dell'Ente nella seduta del 30 ottobre 2019;

VISTO il Budget di gestione per l'esercizio 2020, suddiviso per centri di responsabilità e conti di contabilità generale;

VISTA la determinazione del Segretario Generale n. 3676 del 3 dicembre 2019 di assegnazione del budget di gestione per l'esercizio 2020 ed in particolare di autorizzazione ai Dirigenti preposti alle Aree Metropolitane ad adottare atti e provvedimenti per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni comportanti autorizzazioni alla spesa di importo unitario non superiore a € 100.000,00 a valere sulle voci di budget assegnate ai rispettivi Centri di responsabilità;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, Codice dei Contratti Pubblici, implementato e coordinato con il decreto legislativo n. 56 del 19 aprile 2017, pubblicato sulla G.U. n. 103 del 5 maggio 2017;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art.35, comma 4 del Codice, il valore stimato degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture è calcolato sull'importo totale massimo pagabile al netto dell'IVA all'appaltatore, comprensivo di qualsiasi forma di opzione o rinnovo del contratto;

VISTO il Manuale delle Procedure negoziali dell'Ente, approvato con determinazione del segretario Generale n.3083 del 21.11.2012, ed in particolare gli articoli 9 e 10 in merito alle competenze in materia negoziale e ad adottare le determinazioni a contrarre;

RICHIAMATE le modalità operative descritte nel "Manuale delle Procedure amministrativo-contabili" dell'Ente, approvato con determinazione del Segretario Generale n.2872 del 17 febbraio 2011;

VISTA la legge 13 agosto n°136 ed in particolare l'art.3 relativamente alla disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTO l'art.1, comma 130, L.n. 145/2018 (Legge di bilancio 2019), che ha modificato l'articolo 1, comma 450, della L. 296/ 2006 e s.m.i., e che stabilisce che a far data dal 1 gennaio 2019, è stata elevata da € 1.000 ad € 5.000 la soglia a partire dalla quale è fatto obbligo alle amministrazioni statali centrali e periferiche di far ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi della normativa di riferimento ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;

VISTO l'art.36, comma 2, del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i. (Codice dei Contratti) in merito alle modalità di affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilievo comunitario mediante procedura negoziata;

VISTE le Linee guida ANAC n.4 di attuazione del decreto legislativo 50/2016 aggiornate al decreto legislativo 19.4.2017 n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018 e recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e gestione degli elenchi degli operatori economici";

VISTE le linee guida n°10 recanti "Affidamento del servizio di vigilanza privata" approvate con delibera del Consiglio dell'Autorità n°462 del 23 maggio 2018;

VISTO che è in scadenza in data 31 marzo 2020 il contratto relativo al servizio di vigilanza e teleallarme con la società Cosmopol S.p.A ;



Automobile Club d'Italia

CONSIDERATO che nella programmazione biennale degli acquisti di ACI, sono inclusi i servizi di vigilanza, reception/portierato, trasporto valori, e teleallarme della Direzione Area Metropolitana di Roma per la durata di 48 mesi (quarantotto mesi);

PRESO ATTO che ACI, attraverso il Servizio Patrimonio ed Approvvigionamenti sta curando la predisposizione di una procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di vigilanza e trasporto valori per l'Area Metropolitana di Roma per la durata di 48 mesi (quarantotto mesi);

TENUTO CONTO che l'Area Metropolitana ACI di Roma si trova nella necessità di affidare il servizio di vigilanza armata, **per la durata di 7 mesi**, al fine di garantire la sicurezza della sede, nonché di tutto il personale e dei cittadini che accedono ai diversi sportelli dell'Area Metropolitana ACI di Roma, nelle more dell'espletamento delle procedure necessarie, da parte di ACI Italia, per l'individuazione di un nuovo soggetto affidatario;

CONSIDERATA allo stato attuale l'indisponibilità di Convenzioni Consip attive, ai sensi dell'art.26 della L.488 del 23/12/1999, relative ai servizi di vigilanza privata;

VISTO il costo orario medio pari ad € 18,03 oltre IVA, come risultante dalla media dai costi orari relativi alle diverse qualifiche professionali richieste per l'appalto in oggetto, ricavati dalle tabelle del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il personale addetto ai servizi di vigilanza attualmente vigenti;

CONSIDERATO che, sulla base dell'analisi dei costi, svolta nella Relazione istruttoria del RUP (allegata alla presente - allegato1), il valore massimo presunto del servizio per la durata di 7 mesi, decorrenti dal **1 aprile 2020 al 31 ottobre 2020**, avuto riguardo al numero complessivo di ore di vigilanza (**4050**) compresi nel periodo suddetto, e alla mensilità del servizio di teleallarme pari ad **€ 50**, è determinato presuntivamente in **€ 91.727**, includendo anche il quinto d'obbligo;

PRESO ATTO che i costi per la sicurezza per rischi da interferenza, non soggetti a ribasso, sono stati individuati pari ad **€ 100,00**;

CONSIDERATO che, in ragione di quanto sopra, la procedura da porre in essere è quella negoziata ex art.36 c.2 lett.b) del Dlgs 50/2016 e s.m.i;

VISTO il bando MEPA denominato servizi di "Vigilanza e accoglienza" in cui è ricompreso il servizio da affidare e pubblicato nel maggio 2019;

TENUTO CONTO che gli operatori economici abilitati al Bando MePa devono essere in possesso dei seguenti requisiti di partecipazione :

- di carattere generale di cui all'art.80 del D. Lgs.n.50/2016 e s.m.i;
- di idoneità professionale ex art.83 c.1 lett.a del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i, consistente nell'iscrizione del registro delle Imprese presso C.C.I.A.A per le attività oggetto della presente procedura;
- di idoneità professionale ex art.83 c.1 lett.a del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i consistente nel possesso della Licenza prefettizia in corso di validità prevista dalla normativa vigente in materia di esercizio dei servizi di vigilanza art.134 e ss del RD 18-06-1931 n°773 e smi e TULPS e DM 269/2010, rilasciata dalla Prefettura territorialmente competente ;
- di capacità economico-finanziaria ex art.83 c.1 lett.b) consistente in un fatturato minimo annuo pari al valore dell'affidamento nel settore dell'attività principale oggetto dell'appalto conseguito nel triennio precedente all'indizione della procedura in oggetto.

La richiesta del suddetto requisito è motivata dalla necessità di reperire sul mercato operatori affidabili, in considerazione della particolare natura dei servizi da appaltare;

RITENUTA la necessità di garantire la massima partecipazione, si ritiene di pubblicare una preliminare manifestazione d'interesse rivolta a tutti gli operatori professionali iscritti al MEPA ed in possesso dei requisiti indicati nel precedente capoverso;



VISTA la professionalità, l'affidabilità e la competenza dimostrata dalla società Cosmopol s.p.a. attuale affidataria del servizio si ritiene, attraverso la manifestazione d'interesse, di non procedere ad alcuna esclusione;

VISTO l'art. 50 D. Lgs. n.50/16 e s.m.i. e le Linee Guida ANAC n.13, ai fini della salvaguardia dei livelli occupazionali, l'operatore economico che risulti affidatario del servizio si impegna al rispetto delle c.d. "clausole sociali" in materia di salvaguardia della stabilità occupazionale in quanto trattasi di un contratto di servizi ad alta intensità di manodopera;

RITENUTO, in ragione del valore complessivo dell'appalto e della tipologia del servizio, di esperire una RdO sul Me.P.A. rivolta agli operatori professionali individuati attraverso la manifestazione d'interesse;

RITENUTO di adottare quale criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con attribuzione di massimo 70 punti su 100 per l'offerta tecnica e di massimo 30 punti su 100 per l'offerta economica; in adempimento al contenuto disposto dall'art 95 D. Lgs. n. 50/16 e della delibera ANAC n. 1005/16;

VISTO l'art.31 del D.lgs.n 50/2016 e s.m.i ,le prescrizioni contenute nelle Linee Guida n.3 "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per affidamenti di appalti e concessioni", emanate dall'ANAC con determinazione n.1096 del 26 ottobre 2016, nonché l'art.12 del Manuale delle procedure negoziali dell'Ente;

VISTO l'art.42, D.lgs. 50/2016 e s.m.i. e l'art.6-bis della l.241/90, introdotto dalla L.190/2012, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi ed obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto, anche potenziale;

RITENUTO di nominare quale responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 la Dr.ssa Carla Gennaretti;

CONSIDERATO che la procedura sarà svolta in conformità alle modalità del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione come descritte nel documento "Regole del sistema di e-procurement della pubblica amministrazione" della Consip;

ASSUME LA SEGUENTE DETERMINAZIONE

Sulla base di quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione, di autorizzare, ai sensi dell'art.36, commi 2 lett. b) e comma 6, D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i., l'espletamento della RdO sul MePa della Consip SpA per l'affidamento del servizio di vigilanza armata e teleallarme per la durata di 7 mesi presuntivamente a decorrere dal **01.04.2020** al **31.10.2020**;

Il servizio verrà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa con invito rivolto a tutti gli operatori economici iscritti al MEPA che abbiano espresso la volontà di partecipare e che siano inclusi nell'elenco prefettizio di Roma aggiornato al dicembre 2019 tra quelli iscritti nella categoria merceologica "vigilanza fissa e teleallarme" Classe A) classe B);

di approvare i documenti di gara relativi alla predetta procedura e in particolare la lettera di invito con lo schema di offerta, il capitolato, lo schema di contratto e il DUVRI;

di autorizzare la spesa di complessivi **€ 91.727** oltre IVA, che, a seguito dell'aggiudicazione del servizio, verrà contabilizzato, nel suo esatto importo, sul conto di costo a valere sul budget di gestione assegnato per l'esercizio finanziario 2020 all'Area Metropolitana di Roma.



Gli oneri della sicurezza per l'eliminazione dei rischi da interferenze non soggetti a ribasso sono pari ad € 100,00.

E' nominata, ai sensi dell'art.31 del D.Lgs n.50/2016, responsabile del procedimento la Dr.ssa Carla Gennaretti, fermo restando quanto previsto dalla Legge n.241/1990, introdotto dalla legge n.190/2012, il quale stabilisce che il responsabile del procedimento debba astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale. Il Responsabile del procedimento è, altresì, incaricato di provvedere agli adempimenti necessari per assicurare l'espletamento della procedura nei tempi programmati.

E' nominato, ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016 art 101 il Direttore dell'Esecuzione il **Dr. Giovanni Giallombardo** che avrà il compito di effettuare e ricevere tutte le dichiarazioni e, in generale, le comunicazioni inerenti le attività tecniche ed amministrative del contratto e controllare che l'appalto sia eseguito tecnicamente secondo i tempi, le modalità ed i programmi contenuti.

Si prende atto che l'ANAC ha assegnato alla procedura il **n° di gara 7683880** e il **CIG 8203462EFC** e che la procedura sarà espletata in conformità alle Regole del sistema di e-procurement della pubblica amministrazione.

La suddetta spesa trova copertura nella WBS 402.01.01.4791, conto Co.Ge. 410718002.

Il Direttore

All.ti

- 1) relazione RUP
- 2) elenco istituti di vigilanza - Prefettura di Roma

f.to il Direttore
(Dr.ssa Laura Tagliaferri)